



L'IMPOSIZIONE NICOMACHEA

— Il comun denominatore di tutti i buoni sistemi fiscali è sempre stata la moderazione. Questo principio ci fu dato dagli antichi come ideale per una vita equilibrata e per un buon governo. In particolare, presso gli antichi greci fu uno degli ideali dominanti, ed Aristotele lo codificò nella sua Etica Nicomachea come la dottrina del "giusto mezzo"; esso fu pure il fondamento dell'etica di Adam Smith...

Secondo Aristotele, come ognuno ben sa, la virtù sta fra due estremi, detti vizi: così ad esempio, il coraggio è il giusto mezzo tra la codardia e l'avventatezza.

Applicando il principio del giusto mezzo alla materia dell'imposizione fiscale, non è difficile scorgere che nei suoi quattro fondamenti - le aliquote, l'eguaglianza, l'intrusione e le sanzioni - spesso sia piuttosto nel vizio, in quanto eccesso, che nella virtù.

Le aliquote dovrebbero essere moderate: se troppo basse, la vita e le proprietà dei cittadini non potranno essere protette, né potrà essere attuata quella funzione redistributiva della ricchezza che si assegna oggi agli Stati moderni; se troppo alte, l'economia verrà soffocata oppure, come Laffer insegna, si lavorerà poco o nulla, oppure si evaderà il tributo: ben sappiamo che nei secoli passati sono state le aliquote d'imposta oltre una certa soglia che hanno prodotto l'evasione fiscale, l'emigrazione e, financo, la ribellione.

L'eguaglianza fiscale è la virtù: essa implica l'assenza di ogni discriminazione tra classi di cittadini relativamente alle aliquote, alle esenzioni, ai privilegi, ai carichi fiscali.

I vizi sono gli estremi della progressività e della regressività, i quali rispettiva-

mente impediranno l'accumulo della ricchezza individuale e collettiva, oppure addosseranno il peso dell'imposta nei confronti delle classi più povere.

Se consideriamo le proposte riforme di tassazione separata dei redditi fondiari e di quelli d'impresa, la prospettiva è che in Italia la progressiva varrà soltanto per i redditi da lavoro: dipendente e autonomo. Quanto all'eguaglianza, meglio non parlarne.

L'intrusione del potere pubblico per ragioni fiscali nella *privacy* del cittadino deve anch'essa ispirarsi al giusto mezzo fra le legittime esigenze dell'accertamento del tributo e quelle, non solo più legittime, ma figlie del diritto naturale dei popoli, alla tutela della riservatezza della vita e degli affari di ciascheduno di noi. La progressiva compressione della libertà per ragioni fiscali rischia di trasformare un sistema basato sull'onore della dichiarazione del presupposto in un sistema di spionaggio a fini fiscali.

L'individuazione, certo, del giusto mezzo, non è facile, ma attenzione a non consentire che in nome della sacrosanta lotta all'evasione fiscale il nostro non meno sacrosanto diritto di opporre a chicchessia di non occuparsi dei fatti nostri non venga posto nell'oblio.

Infine, le sanzioni non devono essere troppo lievi, altrimenti non porteranno alcun effetto, ma neppure troppo pesanti, altrimenti - come le grida manzoniane - resteranno prive di concreta applicazione.

Insomma, credo che la storia ci insegni che in materia di imposte vi sia assai da riformare, ma ancor più da pensare, da riflettere. Giacché si ha l'impressione che, da trent'anni a questa parte, si riformi molto ma con troppa fretta e,

inevitabilmente, con poca riflessione a monte.

Tutto male, dunque? No, tutto bene, perché intravedo due spiragli di luce. Intanto, finalmente, si comincia a riconoscere la risarcibilità dei danni arrecati dall'Amministrazione finanziaria, e nel tempo ciò costituirà un buon contrappeso a certe esuberanze accertative ben note ai Lettori.

Eppoi, ve lo ricordate Henry Ford, quello delle automobili? Egli voleva proteggere le persone dai ferimenti derivanti dalla rottura dei vetri delle auto e chiese agli esperti di inventare un tipo di vetro infrangibile da montare sui nuovi modelli di auto. Costoro gli risposero che era impossibile, perché conoscevano troppe ragioni per cui non poteva essere fatto. Ford rispose di cercare dei giovani studenti che non conoscevano le ragioni per cui i vetri infrangibili non potevano essere fatti, dei giovani ambiziosi e pieni di voglia di fare convinti che nulla è impossibile.

Ciò fu fatto, e Ford ebbe i vetri infrangibili.

Allo stesso modo, ne sono certo, l'etica nicomachea s'applicherà alla materia fiscale.

Luca Pacioli



S U M M A

Presidente
William Santorelli

Vice presidente
Francesco Distefano

Segretario
Vittorio Nardini

Consiglieri
Claudio Bodini
Giuliano Bond
Antonio De Troia
Raoul Fratini
Elio Kunz
Paolo Moretti
Paolo Saltarelli
Lucia Starola

Collegio revisori dei conti
Francesco Albanese
Giovanni Tedeschi
Sergio Vacca

Editore
PROMEDIA S.r.l.
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 - Noventa Padovana
(Padova) - Tel.: 049/8991565

Direttore responsabile
Lucia Starola

Condirettore
Enio Taiuti

Comitato di redazione
Giuseppe Accettura, Marisa
Calcagni, Gianpaolo Concarì,
Toti Cottone, Camillo De
Remigis, Maria Grazia Di
Stefano, Francesco Distefano,
Paolo Falcomatà, Luciano Aldo
Ferrari, Francesca Giglio,
Stefano Marchese,
Gianfrancesco Padoan, Antonio
Walter Podenzani, Pietro
Portoluppi

Direzione/Redazione/Segreteria
Roma 00198 - via Paisiello 24
Telefono 06 85236389-391
Fax 06 85236390

Segreteria di redazione
Roberto Di Reto

Progetto grafico e copertina
Wackernell - Muheim

Impaginazione
Daniela Caterina

Indirizzo Internet:
www.consrag.it

e-mail:
summa@consrag.it

Illustrazioni
Sandro Fabbri

Luca Pacioli questo mese è
Stefano Marchese

Questo numero è stato
chiuso in redazione
giovedì 30 dicembre 1999

Concessionaria esclusiva per la pubblicità:
PROMEDIA S.r.l.

Concessionaria incaricata:



**Comunicazione
Europea e
Progettazione
Eventi**

di Angelo Nicola Amato s.r.l.

Sede amministrativa operativa:
Via Melzi D'Eril, 16 - 20154 Milano
Tel. 02/34530462 (r.a.) 02/33103331/2 - Fax 02/33103336
Agenzie: Roma - Torino - Bologna - Firenze - Padova

Stampa
MEDIAGRAF S.p.A. - Noventa Padovana, Padova

Tiratura di questo numero 42.000 copie
Pubblicazione reg. al Tribunale di Roma Decr. n. 164 del 13 aprile 1984
Spedizione in abb. post. - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Padova
Autorizzazione Dir. Prov. P.T. - Padova
La redazione si riserva di modificare e abbreviare i testi originali. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero degli autori.
Studi, servizi e articoli di "Summa" possono essere riprodotti purché ne sia citata la fonte.
Prezzo di copertina L. 1.000 valido solo ai fini fiscali

Se non diversamente indicato i fotocolori sono dovuti ai servizi fotografici interni ai musei o alla cortesia degli autori.
Il Consiglio Nazionale è disponibile ad assolvere i propri impegni per eventuali diritti di riproduzione qui non contemplati.

Garanzia di riservatezza:
Il trattamento dei dati personali che riguardano il destinatario viene svolto nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati è effettuato al fine di aggiornare il destinatario su iniziative e offerte dell'editore.
I dati non saranno comunicati o diffusi a terzi e per essi il destinatario potrà richiedere, in qualsiasi momento la modifica o la cancellazione, scrivendo al Consiglio Nazionale dei Ragionieri.



Testata associata all'unione stampa
periodica italiana